

# Lettere al Quotidiano

## DOPO L'ENNESIMA VITA SPEZZATA NON PREVALGA L'IGNAVIA

di MAURO ARMANDO TITA

CARA Lucia, forse la mia rabbia sull'ennesimo suicidio di una povera ragazza sedicenne lanciata dal balcone di casa non serve a una opinione pubblica distratta dalle vicende politiche "renziane". Questa ragazza ha lasciato un biglietto con violente accuse a una società potentina "sciapa". Una società dedita alle emarginazioni di classe e al consumismo più sfrenato garantito da "bonificati" e immaturi genitori correi e senza dignità. Forse, la causa scatenante è stata la solita "conventio ad excludendum". Ho partecipato ai funerali senza conoscere vittima e famiglia. Gli strali lanciati da Don Basso verso la cosiddetta Potenza-bene mi hanno fatto sobbalzare sui banchi della chiesa di San Michele per la prima volta ho ripensato a tutte le mie denunce e ai miei strali sulla fatua e sciatta borghesia potentina, quella china e supina ai voleri della politica politicante e pronta a magnificare le virtù delle vacanze esotiche, delle griffes e dei locali esclusivi.

Una povera ragazza sedicenne che si sente sempre più incompresa, sola, emarginata da questa società "ovattata" decide di farla finita nel silenzio plumbeo di sempre. Che cosa ti combina l'opinione pubblica, la stampa e tutto il perbenismo pretoriano. L'oblio assoluto. Bisogna rimuovere il caso immediatamente senza se e senza ma. Un altro caso Claps con tutto il carico mediatico che comporta è un po' troppo per il conformismo potentino. Da queste colonne i nostri accorati appelli non hanno mai sortito alcun effetto. Oggi ci ritroviamo con l'ennesimo suicidio che non trova alcuna forma di solidarietà ma tanto cinismo e tanta ignavia.

Tutti muti di fronte al tema del mal di vivere. I suicidi ingiusti e ingiustificati di tanti ragazzi lucani ripropongono il tema della solitudine e del vuoto materiale in cui viviamo quotidianamente in una società "apparente". Il tanto dibattuto disagio giovanile lucano impone una seria riflessione. Il tema dei ragazzi adolescenti dediti alle nuove bevande e ai mancati "controlli" genitoriali non viene adeguatamente "attenzione" dai servizi sociali. Ogni intervento risulta tardivo. Tanti sono i giovani coinvolti. L'allarme sociale era già scattato qualche tempo fa. Nei mesi scorsi avevamo trattato il "disagio giovanile" in tutte le salse. Avevamo denunciato la totale assenza, in termini di prevenzione e di efficacia degli interventi. Ci eravamo e ci siamo chiesti tante volte qual'era e qual'è il ruolo di tanta dirigenza medica e di tanti psicologi e sociologi, in special modo, questi ultimi che ricoprono responsabilità apicali nelle strutture complesse. E' arrivato il momento del redde rationem anche per loro, immersi come sono nell'oblio generale. Il nullismo e il nichilismo non deve prevalere anche in queste figure apicali. Molti di questi lor signori non trovano di meglio che candidarsi nel "mucchio selvaggio". Ancora non vediamo una piccola e incoraggiante inversione di tendenza in questo strategico settore. Abbiamo sottolineato tante volte l'approssimativo approccio dei progetti pubblici e del privato-sociale, basati su desueti "itinerari metodologici" e su scarsissime risorse finanziarie. L'attenzione deve essere concretamente centrata su una precisa condizione sociale come quella del disagio giovanile lucano che è fatto di solitudine, isolamento, incomprensione, mancata solidarietà e che ha prodotto e produce effetti devastanti nelle coscienze degli stessi giovani.

E' molto strano che da sempre su questi incresciosi episodi venga calata una cappa di silenzio. Speriamo che la sedicenne suicida di Potenza scuota, anche se, tardivamente, le coscienze dei Lucani di buona volontà e, soprattutto, quelle degli uomini della Chiesa Lucana, non solo, dell'umile e determinato don Basso. E' arrivato il tempo, di rendere giustizia agli ultimi e alle nuove generazioni. E' arrivato il tempo di assumere un concreto ruolo energico, propositivo e carico di vere responsabilità che affrontino seriamente il tema dei servizi e delle emarginazioni sociali in Basilicata. Vogliamo progetti concreti e fattibili siamo stanchi di garantire smisurate e fatue strutture dirigenziali, tanto dilatate e... mai riconosciute professionalmente da una conseguente e lapalissiana analisi costi / benefici. E' tempo di superare ingiustificate assenze e privilegi, ormai non più tollerabili. Lo chiedono i tanti suicidi dei fragili adolescenti e dei tanti disoccupati lucani. Speriamo che dopo questo angoscioso caso e dopo gli strali di Don Basso non prevalga l'ignavia e il cinismo di sempre.

## LA MIA ADESIONE AL NUOVO CENTRODESTRA

di GIUSEPPE TRUPO\*

CAPITALISMO mitigato, attenzione agli ultimi, centralità della persona, azione politica senza estremismi, bene comune e cammino insieme sono pilastri per un'azione politica in grado di convincere i moderati italiani che, forse, nella situazione in cui si trova oggi il nostro paese e la nostra Basilicata vale la pena di dare il proprio contributo per costruire un'Italia, una Basilicata e una provincia di Matera in grado di offrire un futuro migliore alle nuove generazioni.

Sono questi i fondamentali di una politica che guarda al futuro con maggiore speranza nella scia del Partito Popolare Europeo che deve intensificare la propria azione perché l'Europa possa essere veramente la nazione dei popoli e non quella della finanza, dei vincoli di bilancio e del freno alla libera azione dei singoli stati.

E questi mi sono sembrati i capisaldi dell'impegno politico del Nuovo Centro Destra presentato ieri da

Angelino Alfano e gli altri ministri del governo.

Se questo è, si risveglia in me la voglia di esserci e di dare il contributo possibile perché la Basilicata possa dotarsi di una nuova e rinnovata classe politica che: abbia concrete capacità programmatiche in grado di offrire reali prospettive di un futuro migliore per le nuove generazioni; sappia anteporre agli interessi personali quelli della collettività; nello svolgimento della propria azione politica sappia guardare ai bisogni degli ultimi e dei bisognosi; sappia considerare il proprio essere rappresentante delle istituzioni e della gente un privilegio non di natura economica ma un dono ricevuto per migliorare le condizioni economiche e sociale degli altri; sappia utilizzare, prima di spendere un solocentesimo per se stessa, le risorse pubbliche di cui dispone a favore dell'azione politica da svolgere tenendo sempre conto che, a fronte della sua agiatezza, c'è tanta

gente disagiata che non ha o ha perso il lavoro, che non riesce ad arrivare a fine mese, che non è sempre in grado di pagare le bollette delle varie utenze, che è costretta a chiudere le proprie attività economico/produttive, che non è più in grado di assicurare ai propri figli le risorse necessarie per lo studio; che non ha, in sostanza, alcuna possibilità di assicurare certezze per il futuro e che fa fatica a garantire il minimo e necessario livello di sopravvivenza per la quotidianità.

E' una rivoluzione ma, i grandi sogni, perché di grandi sogni abbiamo bisogno, si possono realizzare solo attraverso un rinnovato e rivoluzionario agire per il bene comune.

A Viceconte, Taddei, Giordano e tutti gli altri che hanno aderito al Nuovo Centro Destra dico che su queste basi non mi sarà difficile dare il mio personale contributo.

\*già Segretario CISL  
ex iscritto Pdl

## L'AGENZIA DELLE ENTRATE E GLI INCARICHI AI DIRIGENTI

di PIETRO PAOLO BOIANO

LA recente sentenza del Consiglio di Stato n. 5451 del 18/11/2013 ha posto la parola fine all'inveterata prassi seguita dall'Agenzia dell'Entrate di colmare i ruoli dirigenziali vacanti all'interno della propria dotazione organica per il tramite di una proliferazione di affidamenti fiduciari che premiavano senza alcun raziocinio funzionari sprovvisti dei profili idonei per ricoprire i detti ruoli dirigenziali. Il quale ultimo riteneva erroneamente di poter operare una tripla deroga in sede di conferimento fiduciario di incarichi dirigenziali. In primis non ha mai disposto l'inserimento nei quadri dirigenziali di coloro che provenivano dalla carriera direttiva ordinaria. In secundis decideva di non attingere alle graduatorie dei dichiarati idonei all'esito delle due ultime tornate concorsuali del 1997 e del 1999 per l'attribuzione della qualifica dirigenziale. Graduatorie che, attraverso una sequela di deroghe legislative, avevano mantenuta inalterata la loro efficacia a tutto il 31.12.2011. In disparte le considerazioni riferibili alla recentissima ordinanza n. 5619/2013 del 26/11/2013 con la quale la sez. IV del Consiglio di

Stato ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 24 del d.l. 24 marzo 2012, n. 16 conv. in legge 26 aprile 2012, n. 44 nella parte in cui "faceva salvi gli incarichi fiduciari già affidati", all'attenzione delle recenti cronache politiche si pone la condotta del Ministro dell'Economia e delle Finanze il quale, appositamente interrogato da alcuni parlamentari "sulle ragioni per le quali l'Agenzia dell'Entrate avesse medio tempore attribuito un gran numero di incarichi dirigenziali a propri funzionari senza espletare le previste procedure concorsuali", ha affidato la risposta alla stessa A.E. In buona sostanza l'organo controllore al quale era stato chiesto di dare conto di una illegittima prassi sistematicamente seguita da un organo da lui stesso controllato, ha reso come propria la risposta della stessa Agenzia dell'Entrate. Peraltro la risposta data dall'Agenzia dell'Entrate e fatta proprio dal Ministero interrogato costituisce un malriuscito tentativo di difesa legalitaria di illeciti permanenti e perduranti che anche il meno avveduto tra i giuristi avrebbe potuto abiurare con semplici riscon-

tri normativi e giurisprudenziali. Condotta da oggi ufficialmente esecrata dal Consiglio di Stato con l'ordinanza di rimessione ut supra citata. Nel merito della risposta, non è vero che l'Agenzia delle Entrate è stata "costretta" a ricorrere agli affidamenti fiduciari in mancanza di valide alternative, atteso che, come già riferito, vi erano ben due possibilità di coprire le vacanze in organico tra il personale dirigenziale. In primis il conferimento della qualifica dirigenziale a quanti provenivano dalle carriere direttive ordinarie. In secundis conferire la qualifica dirigenziale ai soggetti dichiarati idonei non vincitori all'esito delle due ultime tornate concorsuali bandite tra il 1997 ed il 1999. Graduatorie rimaste efficaci a tutto il 31.12.2011. Ragione quest'ultima per la quale, in modo coerente, sia il Governo che il Parlamento non aveva autorizzato l'Agenzia dell'Entrate all'indizione di nuovi concorsi. In tale ottica alcuna delle risposte date dall'Agenzia dell'Entrate possono ritenersi giuridicamente plausibili. Necessità che i Ministri interessati impartiscano urgenti disposizioni per evitare ulteriori danni.

### il Quotidiano

DIRETTORE RESPONSABILE

**Lucia Serino**  
l.serino@luedi.it

DIREZIONE E REDAZIONI

**Potenza:** via Nazario Sauro, 102 Cap 85100 -  
Tel. 0971-69309  
Fax 0971-601064  
E-mail: ilquotidiano.pz@finedit.com

**Matera:** Piazza Mulino, 15  
Cap 75100 - Tel. 0835-256440  
Fax 0835-256466

E-mail: ilquotidiano@luedi.it; matera@luedi.it

EDITRICE: **Luedi srl**

Sede legale e amministrativa  
Via Nazario Sauro, 102 Potenza

Publicità: **Publifast srl**

Concessionaria esclusiva

Uffici: **Potenza**, Via Nazario

Sauro, 102 CAP 85100

Tel. 0971-476470 Fax 0971-476797

**Matera:** Piazza Mulino, 15 CAP 75100

Tel. 0835-256440 Fax 0835-256466

potenza@publifast.it

**PUBBLICITA' nazionale - contatti**

**A. Manzoni & C. S.p.A.**

via Nervesa 21 - 20139 Milano - tel. 02 57494802  
www.manzoniadvertising.it

Modulo mm 40x21 - Tariffe a moduli: commerciale 74,00; ricerca di personale 62,00; finanziaria 155,00; legale 155,00; necrologie, partecipazioni, anniversari e

ricorrenze 28,00. Manchette prima pagina 155,00  
cadauna; finestrella prima pagina 595,00. Festivi più  
20%; posizioni di rigore più 20%; colore più 20%.

**Abbonamenti:**

ITALIA	ANNUO	6 MESI
7 giorni	€ 348	€ 192
6 giorni	€ 300	€ 168

ESTERO (Europa)	
7 giorni	€ 468

Per informazioni contattare  
la redazione di Potenza

STAMPA: Finedit Srl  
Castrolibero (CS) - via M. Preti

Registrazione Tribunale di Potenza  
N. 289 del 18-05-2001

da martedì a sabato in abbinamento obbligatorio con "Italia Oggi"  
lunedì in abbinamento obbligatorio con "Milano Finanza"